

SG dN | **STATI GENERALI NATALITÀ** | **TOUR NATALITÀ** | **5 FEBBRAIO 2025** | **PIEMONTE** | **TORINO**
PALAZZO MADAMA, SALA FESTE

PROGRAMMA

9.30 INIZIO LAVORI

INTRODUCE E MODERA
Gigi De Palo, *Presidente Fondazione per la Natalità*

SALUTI ISTITUZIONALI
Stefano Lo Russo, *Sindaco di Torino*
Alberto Cirio, *Presidente Regione Piemonte*
Franco Parasassi, *Presidente Fondazione Roma*
Roberto Gontero, *Presidente Forum Famiglie Piemonte*

NATALITÀ: LA SFIDA DI UN'INTERA COMUNITÀ
Michela Favaro, *Vicesindaca di Torino con delega alle Politiche per le famiglie*

La parola ai giovani

DIALOGO CON
Francesco Billari, *Rettore dell'Università Bicconi di Milano*

La parola ai giovani

C'È ANCORA SPAZIO PER I GIOVANI IN ITALIA?
Marco Ferrando, *Vice direttore Avvenire*
Barbara Graffino, *Presidente Gruppo Giovani Industriali Torino*
Marco Piccolo, *CEO presso la Reynaldi Srl*
Chiara Pronzato, *Demografa, Università di Torino*
Testimonianze startupper

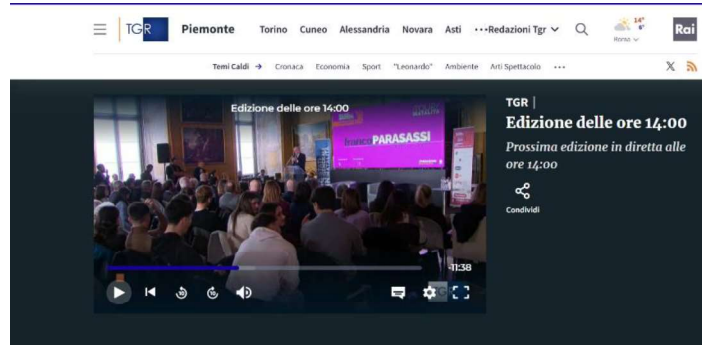
La parola ai giovani

NATALITÀ: UNA NUOVA NARRAZIONE
Gianpiero Perone, *Comico*

Con il patrocinio di: **CITY OF TORINO** | Con il contributo di: **FONDAZIONE ROMA** | Sponsor: **chicco** | **edonred** | **Galup** | **GREENVISION** | **Plasmon**

RASSEGNA STAMPA

TV



TGr Piemonte, [edizione 5 febbraio ore 14:00](#)

RADIO



RADIO 1 - Formato famiglia del 06/02/2025



Radio 1 - Wannabe. Il futuro che vorrei del 04/02/2025



CITTA' DI TORINO

Rassegna Stampa

Da 30 gennaio 2025 a 06 febbraio 2025

Rassegna Stampa

06-02-2025

COMUNE DI TORINO

STAMPA TORINO	06/02/2025	33	Un bando ad hoc per gli esuli istriani = A Torino meno figli della media italiana Il Comune studia un' app per le famiglie <i>Giulia Ricci</i>	3
CRONACAQUI TORINO	06/02/2025	3	L'Italia non è un paese per famiglie Sempre più giovani non fanno figli <i>Antonella Kea</i>	5
GIORNALE DEL PIEMONTE	06/02/2025	2	In Piemonte meno figli della media = In Piemonte meno figli della media nazionale <i>Eliana Puccio</i>	6
GIORNALE DI MONZA	04/02/2025	58	Piemonte: la popolazione è in calo <i>Redazione</i>	8
ECO DI BIELLA	03/02/2025	50	Piemonte: la popolazione è in calo <i>Erica Bertinotti</i>	10
LA VOCE E IL TEMPO	02/02/2025	25	Fa tappa a Torino il Tour della natalità <i>Redazione</i>	12
REPUBBLICA TORINO	31/01/2025	5	Baby parking di vicinato il Comune vara il piano per aiutare le famiglie <i>Stefania Aoi</i>	13

dal web

torino.repubblica.it	06/02/2025	1	In Piemonte meno figli della media nazionale:1,17 per donna - la Repubblica <i>Redazione</i>	15
futura.news	06/02/2025	1	Stati Generali della Natalità: prospettive future <i>Anna Mulassano</i>	17
torinoggi.it	06/02/2025	1	A Torino nascono sempre meno bambini, il rimedio è l'occupazione: "Più le donne lavorano, più figli fanno" <i>Redazione</i>	20
torinoggi.it	05/02/2025	1	Favaro: "Mettere le famiglie al centro dell'azione politica, così si può combattere l'inverno demografico" <i>Redazione</i>	22

COMUNE DI TORINO

7 articoli

- Un bando ad hoc per gli esuli istriani = A Torino meno figli della media italiana Il Comune studia un`a...
- L'Italia non è un paese per famiglie Sempre più giovani non fanno figli
- In Piemonte meno figli della media = In Piemonte meno figli della media nazionale
- Piemonte: la popolazione è in calo
- Piemonte: la popolazione è in calo
- Fa tappa a Torino il Tour della natalità
- Baby parking di vicinato il Comune vara il piano per aiutare le famiglie

IL RETROSCENA

Un bando ad hoc per gli esuli istriani

GIULIA RICCI

Mostre, murales, talk, ma soprattutto un bando ad hoc per concedere una casa popolare agli esuli istriani. La possibilità esiste

da anni, ma da anni non veniva utilizzata. Ora l'assessore regionale alle politiche sociali Maurizio Marrone la rimette in campo. - PAGINA 33

Ma il 20% dei giovani ne vorrebbero almeno tre. Pronzato (Unito): "Servono politiche di sostegno al reddito e più servizi"

A Torino meno figli della media italiana Il Comune studia un'app per le famiglie

IL DOSSIER

GIULIA RICCI

ATorino e in Piemonte si fanno meno figli rispetto al resto d'Italia. Ma anche rispetto a quanti si vorrebbero. E così il Comune pensa ad un'app con la mappa dei servizi per le famiglie e un marchio per le attività family friendly. È la fotografia emersa durante la tappa degli Stati generali della natalità, che racconta come i livelli di fecondità siano 1,14 e 1,17 figli per donna rispettivamente nel capoluogo e nella nostra regione, sotto la media italiana dell'1,20. «Ma le persone – racconta Chiara Pronzato, docente di Demografia ad Unito – dicono di volerne almeno due: qui è lo spazio dove agire, con politiche di sostegno al reddito, ma anche servizi e logistica, come il doposcuola». Tra i giovanissimi quasi il 70% afferma di volere figli, e tra questi soltanto l'8,8% è per il figlio unico, mentre il 18,2% pensa a tre o più; un ragazzo su tre dichiara di aver paura del futuro e il 34% vorrebbe vivere all'estero.

«Il problema maggiore – ag-

giunge Pronzato – è il rapporto tra le generazioni: ci sono troppi pochi bambini rispetto agli adulti, e così la porzione di popolazione "in mezzo", quella produttiva, è schiacciata. Perché deve provvedere per entrambi». In Piemonte, nel 2023, sono state sei le nascite e 13 le morti ogni mille persone; ogni cento torinesi 12 sono under quattordici, 62 hanno tra i 15 e i 64 anni, 26 più di 64. Ma, soprattutto, c'è un "indice di dipendenza" (di quante persone devono prendersi cura coloro che sono nella fascia produttiva) superiore alla media: se in Italia è di 57 il dato che rileva quanti bambini e over 65 ci sono ogni 100 adulti, quello della regione è 59 e quello del capoluogo 61; nel 2002 i rispettivi valori erano pari a 48 a Torino, 50 in Piemonte, 49 in Italia. «Non è questione di convincere i giovani a fare figli, ma di metterli nelle condizioni di realizzare i loro sogni e oggi in Italia non è possibile» dice Gianluigi De Palo, presidente Fondazione per la Natalità. Il governatore Alberto Cirio, insieme all'assessore alle Politiche sociali Maurizio Marrone, ha ricorda-

to i voucher Vesta per chi ha minori di sei anni: «La denatalità è un tema di nostra responsabilità – ha detto il presidente della Regione –, useremo sempre meglio il Fondo sociale europeo».

Torino, dal canto suo, partendo da una mozione del consigliere Pd Vincenzo Camarda, è stata la prima grande città metropolitana ad aderire al network dei "Comuni amici della famiglia", per poi arrivare a predisporre un vero e proprio «piano per le famiglie – ha raccontato la vicesindaca Michela Favaro –, che si svilupperà nel prossimo biennio, per diventare sempre di più un luogo attrattivo per coloro che vogliono costruire qui un progetto di vita». Nel 2022 si sono laureati in Piemonte 24.300 ragazzi; il 64% ha deciso di rimanere qui: «Ma il problema spesso – continua Favaro – è che le persone non conoscono i servizi: ogni anno la Città spende 20 milioni e fa 100 iniziative per le famiglie. Ecco perché li vogliamo mappare e inserire in un'app, che stiamo costruendo con Compagnia di San Paolo, che informerà e permetterà di accedere



Peso: 31-1%,33-47%

re a eventi ed agevolazioni». E poi un marchio, "ToFam", che certifichino come quel negozio, ristorante o centro sportivo sia adatto a chi ha figli e il coinvolgimento delle famiglie stesse nella costruzione del nuovo piano regolatore. Al centro, la conciliazione vita-lavoro: nel nord Italia il numero medio di figli per donna cresce con il tasso di occupa-

zione femminile. In Piemonte, dove il 62% delle donne sono occupate, si registra una media di 1,17 figli; in Trentino, con il 68%, sono 1,43. «Un dato – conclude Favaro – che sfata finalmente il mito della madre che non riesce anche ad avere una carriera». —



MICHELA FAVARO
VICESINDACA
DI TORINO



Creeremo un portale con Compagnia di San Paolo dove accedere a eventi ed agevolazioni



Peso: 31-1%,33-47%

LA CRISI L'incontro Stati Generali della Natalità a Torino: siamo sotto la media nazionale sulle nascite

L'Italia non è un paese per famiglie Sempre più giovani non fanno figli

■ L'Italia non è un paese per giovani. I dati parlano chiaro: le culle restano vuote, non si fanno più figli.

Non c'è un ricambio generazionale. «Uno potrebbe dire, siamo in meno si sta meglio. È esattamente l'opposto, ed è un problema che ci riguarda tutti. Non si mette in discussione il voler fare figli o meno. In Italia chi vuole mettere su famiglia non è messo nelle condizioni di farlo».

Si è aperto così il discorso di Gigi De Palo, nella tappa torinese di Stati Generali della Natalità, tenutasi stamattina a Palazzo Madama. Un incontro alla presenza di istituzioni e alcuni ragazzi delle scuole superiori per sensibilizzare sul tema. Dalle interviste agli studenti emerge che fare figli è un desiderio comune, ma anche la preoccupazione del proprio futuro e dell'eventualità di doversi spostare all'estero per avere una vita migliore.

Le giovani coppie prima di fare figli hanno paure e timori che spesso fanno scendere se non bloccare questo desiderio. Tra lavoro, mutuo, case e poi, si sa, i figli costano.

«Per questo è importante che le istituzioni applichino delle politiche familiari concrete che possano appoggiare le coppie e coloro che vogliono far famiglia», continua De Palo.

In Piemonte i dati sono preoccupanti, al di sotto della media nazionale. A Torino, per esempio, si contano 1,17 figli per donna con un'occupazione

femminile al 63%.

A rivolgersi direttamente ai ragazzi torinesi il sindaco, Stefano Lo Russo, e il presidente della regione Piemonte, Alberto Cirio, per lanciare un messaggio chiaro: il Comune e la regione ci sono.

«Senza nuove generazioni rischiamo seriamente di compromettere il sistema di welfare che abbiamo faticosamente costruito e mettere in crisi temi importanti come la sanità o la previdenza», ha commentato Lo Russo.

Cirio ha, poi, sottolineato l'importanza dell'impegno delle amministrazioni pubbliche, «perché la natalità rappresenta il presupposto di ogni problema e di ogni soluzione».

Presente anche l'assessore Maurizio Marrone, che ha sottolineato come sia «necessario vedere tutto ciò che riguarda la natalità come qualcosa che abbia a che fare con culturale e sociale. La vicesindaca Michela Favaro ha aperto due temi importanti, da un lato la necessità di migliori e maggiori servizi per i cittadini, ma anche l'importanza dell'occupazione femminile.

Antonella Rea



In alto una famiglia, a destra l'incontro Stati Generali della Natalità a Torino



Peso: 43%

NATALITÀ

IN PIEMONTE MENO FIGLI DELLA MEDIA

A Torino la tappa degli «Stati Generali della Natalità», che traccia un quadro del capoluogo e della regione, che con soli 1,14 e 1,17 figli per ogni donna sono sotto la media dei livelli di fecondità a livello nazionale

■ Torino e il Piemonte, rispettivamente con 1,14 e 1,17 figli per donna, sono sotto la media nazionale dei livelli di fecondità, pari a 1,20, e hanno un indice di dipendenza superiore alla media: se in Italia è di 57 il dato che rileva quanti bambini e over 65 ci sono ogni 100 adulti, quello della regione è 59 e quello del capoluogo 61.

Inoltre, in Piemonte nel 2023 sono state 6 le nascite e 13 le morti ogni mille persone.

Sono alcuni dei dati emersi durante la tap-

pa torinese degli Stati Generali della Natalità, organizzati ieri a Palazzo Madama, dai quali si evidenzia anche che con l'aumento dell'occupazione femminile cresce pure il numero dei figli.

Eliana Puccio a pagina 2

In Piemonte meno figli della media nazionale

A Torino gli «Stati Generali della Natalità», che tracciano il quadro del capoluogo e della regione

Eliana Puccio

■ Torino e il Piemonte, rispettivamente con 1,14 e 1,17 figli per donna, sono sotto la media nazionale dei livelli di fecondità, pari a 1,20, e hanno un indice di dipendenza superiore alla media: se in Italia è di 57 il dato che rileva quanti bambini e over 65 ci sono ogni 100 adulti, quello della regione è 59 e quello del capoluogo 61.

Inoltre, nel territorio del Piemonte nel 2023 sono state 6 le nascite e 13 le morti ogni mille persone.

Sono alcuni dei dati emersi durante la tappa torinese degli Stati Generali della Natalità, organizzati a Palazzo Madama, dai quali si evidenzia anche che con l'aumento

dell'occupazione femminile cresce il numero di figli, 1,17 per donna nel capoluogo piemontese con un'occupazione femminile al 63% e, ad esempio, 1,43 figli per donna in Trentino con l'occupazione femminile al 68%.

All'evento, patrocinato dalla **Città di Torino** e realizzato con il contributo della Fondazione Roma, hanno preso parte la vicesindaca di Torino con delega alle Politiche per le famiglie Michela Favaro, il rettore dell'Università Bocconi di Milano Francesco Billari, il vicedirettore di Avvenire Marco Ferrando, la presidente del Gruppo Giovani Industriali Torino Barbara Graffino, il ceo della Reynaldi Srl Marco Piccolo, la demografa dell'Università degli Studi di Torino Chiara Pronzato, il comico Gianpiero Perone, il presi-

dente della Fondazione Roma Franco Parasassi e il presidente del Forum Famiglie Piemonte Roberto Gontero. Sono intervenuti in video anche il sindaco Stefano Lo Russo e il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio.

«Non è questione di convincere i giovani a fare figli - afferma Gianluigi De Palo, presidente della Fondazione per la Natalità - ma di metterli nelle condizioni di realizzare i loro sogni e oggi in Italia non è



Peso: 1-17%,2-45%

possibile. Chi non vuole un figlio può non farlo, chi lo vuole oggi è in difficoltà a farlo perché è la seconda causa di povertà in Italia. È un tema del Paese».

«Un tema significativo per chi ha responsabilità di governo - afferma il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio - e le Amministrazioni pubbliche devono fare molto, perché la natalità rappresenta il presupposto di ogni problema e di ogni soluzione. Dobbiamo quindi interrogarci su cosa possiamo fare, se le misure messe in campo sono sufficienti e noi come Regione abbiamo attivato degli strumenti e vogliamo

fare ancora di più e utilizzare sempre meglio le risorse del Fondo Sociale Europeo».

Anche per il sindaco del Comune di Torino, Stefano Lo Russo, «la crisi demografica è una sfida che riguarda il futuro di tutte e tutti perché senza giovani rischiamo di compromettere il sistema di welfare e, in prospettiva, di anche mettere in crisi strutturale temi importanti come la sanità o la previdenza».

Inoltre, secondo l'assessore alle Politiche Sociali della Regione Piemonte, Maurizio Marrone, «c'è la necessità di vedere tutto ciò che riguarda la natalità

come qualcosa che ha a che fare col fattore culturale e sociale insieme», mentre la vicesindaca di Torino Michela Favaro ricorda come la Città di Torino sia stata «la prima grande città metropolitana ad aver aderito al network dei 'Comuni amici della famiglia'. Abbiamo predisposto un Piano famiglia per rendere la città più accogliente per le famiglie che vivono qui e attrarre di nuove a stabilirsi qui».

Tra gli strumenti anche una 'app' dove sia facile avere le informazioni su tutto ciò che riguarda le famiglie, dagli spazi ai servizi alle agevolazioni.



L'evento organizzato in piazza Castello, a Palazzo Madama



Peso: 1-17%,2-45%

STUDIO L'8° annuario statistico regionale fornisce un quadro preciso

Piemonte: la popolazione è in calo

Anche la media dell'età dei residenti è più alta rispetto a quella nazionale

(bec) «I numeri del Piemonte» è l'annuario statistico regionale, giunto all'8ª edizione, che fornisce un quadro sintetico di dati territoriali, con 17 sezioni tematiche, come ambiente, demografia, salute e stili di vita, sicurezza, istruzione e cultura, sport, turismo, lavoro, economia, ma anche ricerca e innovazione, mercato immobiliare, trasporti e telecomunicazioni. E' realizzato dall'Ufficio di Statistica del Settore Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica della Regione Piemonte e dalla sede di Torino dell'Istat, Ufficio territoriale Area Nord-ovest, Piemonte e Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Liguria, Lombardia.

Uno dei focus è dedicato alla popolazione che tende a calare, a invecchiare e a concentrarsi nei comuni già più popolati e nelle città con più servizi.

In totale, dunque, al 31 dicembre 2023, il Piemonte ha 4.251.623 residenti di cui 2.077.302 maschi e 2.174.321 femmine, una

densità di popolazione pari a 167,5 abitanti per chilometro quadrato (superficie territoriale di 25.386,70 chilometri quadrati). Tolto il capoluogo di regione e i capoluoghi di provincia, il comune con più abitanti è Moncalieri in provincia di Torino con 55.751 residenti mentre il meno popolato è Briga Alta in provincia di Cuneo con 41 abitanti.

Se la media regionale vede un vantaggio numero di presenze femminili, +261, il comune che ha il divario maggiore è Torino in cui in cui le donne sono ben 3.155 in più rispetto agli uomini, segue Asti con un +2.933 e Novara +2.741; se si ragiona invece in termini percentuali, il comune con più donne è Malvicino in provincia di Alessandria dove sono il 36,36%. Ci sono più uomini a Centallo in provincia di Cuneo dove segnano un +297, a Caresana (Vercelli) con un +155 e a Frabosa Sottana (ancora a Cuneo) con +138; in termini di percentuali invece il co-

mune con più uomini è Salza di Pinerolo (Torino) con +54,35%.

La provincia «più anziana» è Biella, con un'età media dei suoi residenti di 50,2 anni (la media regionale è di 47,9 anni, quella nazionale di 46,6 anni) mentre la «più giovane» è Cuneo con 46,7 anni.

Per quanto riguarda gli stranieri, in Piemonte sono in totale 428.905, di cui 212.235 maschi e 216.670 femmine; la provincia con più stranieri è quella di Torino con 219.139 persone; concentrando il focus sui minorenni, in regione sono 31.473 fino ai 4 anni di età, 23.217 nella fascia tra 5 e 9 anni, 19.914 tra 10 e 14 anni, 19.198 tra 15 e 19 anni, la maggioranza proviene dall'Africa settentrionale, seguita dall'Europa centro orientale.

Quali sono dunque le previsioni demografiche per il Piemonte? Nel 2023 ci sono stati 25.085 nati, 53.513 morti per un saldo naturale di -28.427 e un saldo migratorio totale pari a

+26.266 con conseguente saldo totale di -2.161 persone. Nel 2030 la proiezione è quella di una popolazione complessiva pari a 4.208.147 unità con 26.858 nati contro i 56.917 morti per un saldo naturale pari a -30.059, un saldo migratorio di 19.505 persone per un totale di -10.554. Nel 2040 sono questi i numeri: 4.088.212 la popolazione con 28.556 nati, 57.400 morti per un saldo di -28.844, un saldo migratorio di 15.727 e il totale di -13.117; si scende ancora nell'ultima previsione del 2050 con una popolazione totale residente in Piemonte pari a 3.936.841, con 26.001 nati e 60.283 morti e quindi un saldo di -34.282, saldo migratorio ancora in positivo con +15.440 per un saldo totale che vede però perdere altre 18.843 persone.

• Erica Bertinotti

POPOLAZIONE RESIDENTE PER PROVINCIA E FAMIGLIE - ANNO 2023

Provincia	Popolazione	Numero famiglie	Num medio componenti
Alessandria	406.385	197.829	2,0
Asti	207.239	95.687	2,1
Biella	168.583	81.632	2,0
Cuneo	581.631	262.553	2,2
Novara	363.482	165.621	2,2
Torino	2.204.837	1.064.654	2,1
Verbanò C.O.	153.762	74.143	2,1
Vercelli	165.704	78.005	2,1
Piemonte	4.251.623	2.020.124	2,1

Fonte: ISTAT, Statistiche demografiche

PREVISIONI DEMOGRAFICHE PER PROVINCIA 2021-2031

Provincia	Anno	Maschi	Femmine	Totale
Alessandria	2021	199.120	210.272	409.392
	2031	190.127	196.487	386.614
Asti	2021	102.693	106.697	209.390
	2031	99.234	100.684	199.918
Biella	2021	82.112	88.612	170.724
	2031	77.630	81.456	159.086
Cuneo	2021	288.044	293.754	581.798
	2031	285.710	286.509	572.219
Novara	2021	176.928	185.997	362.925
	2031	175.384	180.908	356.292
Torino	2021	1.074.296	1.144.910	2.219.206
	2031	1.045.726	1.099.197	2.144.923
Vercelli	2021	81.065	85.519	166.584
	2031	77.029	79.214	156.243
Verbanò Cusio Ossola	2021	75.143	79.783	154.926
	2031	72.825	75.746	148.571

Fonte: Istat



Peso: 73%

BILANCIO DEMOGRAFICO POPOLAZIONE RESIDENTE PER PROVINCIA - ANNO 2023

Provincia	Popolazione all'1/1/2023	Nati	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Popolazione al 31/12/23 da censimento
Alessandria	406.494	2.203	6.054	-3.851	17.209	13.238	3.971	406.385
Asti	207.951	1.173	2.821	-1.648	8.843	7.377	1.466	207.239
Biella	169.106	843	2.466	-1.623	7.843	6.731	1.112	168.583
Cuneo	580.736	3.947	6.951	-3.004	24.183	19.808	4.375	581.631
Novara	362.502	2.229	4.140	-1.911	15.584	12.174	3.410	363.482
Torino	2.204.632	12.975	27.078	-14.103	87.953	72.217	15.736	2.204.837
Verbano C.O.	154.038	763	2.109	-1.346	6.486	5.323	1.163	153.762
Vercelli	165.892	944	2.426	-1.482	6.649	5.246	1.403	165.704
Piemonte	4.251.351	25.077	54.045	-28.968	174.750	142.114	32.636	4.251.623

Fonte: Istat, Statistiche demografiche, elaborazione Ufficio Statistica Regione Piemonte

I NUMERI Nelle tabelle alcuni ulteriori dettagli e curiosità sulla popolazione

POPOLAZIONE STRANIERA PER SESSO E PROVINCIA - ANNI 2022, 2023

Provincia	2023			2022		
	Popolazione	Sesso		Popolazione	Sesso	
		Maschi	Femmine		Maschi	Femmine
Alessandria	48.479	24.323	24.156	46.945	23.158	23.787
Asti	23.022	11.521	11.501	23.467	11.591	11.876
Biella	10.699	5.076	5.623	10.030	4.669	5.361
Cuneo	62.039	32.025	30.014	61.685	31.085	30.600
Novara	38.844	19.202	19.642	37.831	18.448	19.383
Torino	219.139	107.183	111.956	214.860	103.657	111.203
Verbano C. O.	10.350	4.713	5.637	9.828	4.450	5.378
Vercelli	16.333	8.192	8.141	15.594	7.726	7.868
Piemonte	428.905	212.235	216.670	420.240	204.784	215.45

Fonte: ISTAT, Statistiche demografiche - PISTa Regione Piemonte

POPOLAZIONE RESIDENTE PER SESSO E DENSITÀ DELLA POPOLAZIONE PER PROVINCIA - ANNO 2023

Provincia	Popolazione	Sesso		Sup. Kmq	Densità popolazione/kmq
		Maschi	Femmine		
Alessandria	406.385	198.744	207.641	3.558,8	114,2
Asti	207.239	101.989	105.250	1.510,2	67,5
Biella	168.583	81.578	87.005	913,3	89,3
Cuneo	581.631	289.089	292.542	6.894,9	41,9
Novara	363.482	177.838	185.644	1.340,3	132,7
Torino	2.204.837	1.072.022	1.132.815	6.827,0	323,0
Verbano C.O.	153.762	74.929	78.833	2.260,9	68,0
Vercelli	165.704	81.113	84.591	2.081,6	79,6
Piemonte	4.251.623	2.077.302	2.174.321	25.387,1	167,5

Fonte: ISTAT, Statistiche demografiche - PISTA Piemonte Statistica



Peso: 73%

STUDIO L'8° annuario statistico regionale fornisce un quadro preciso

Piemonte: la popolazione è in calo

Anche la media dell'età dei residenti è più alta rispetto a quella nazionale

(bec) «I numeri del Piemonte» è l'annuario statistico regionale, giunto all'8ª edizione, che fornisce un quadro sintetico di dati territoriali, con 17 sezioni tematiche, come ambiente, demografia, salute e stili di vita, sicurezza, istruzione e cultura, sport, turismo, lavoro, economia, ma anche ricerca e innovazione, mercato immobiliare, trasporti e telecomunicazioni. E' realizzato dall'Ufficio di Statistica del Settore Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica della Regione Piemonte e dalla sede di Torino dell'Istat, Ufficio territoriale Area Nord-ovest, Piemonte e Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Liguria, Lombardia.

Uno dei focus è dedicato alla popolazione che tende a calare, a invecchiare e a concentrarsi nei comuni già più popolati e nelle città con più servizi.

In totale, dunque, al 31 dicembre 2023, il Piemonte ha 4.251.623 residenti di cui 2.077.302 maschi e

2.174.321 femmine, una densità di popolazione pari a 167,5 abitanti per chilometro quadrato (superficie territoriale di 25.386,70 chilometri quadrati). Tolto il capoluogo di regione e i capoluoghi di provincia, il comune con più abitanti è Moncalieri in provincia di Torino con 55.751 residenti mentre il meno popolato è Briga Alta in provincia di Cuneo con 41 abitanti.

Se la media regionale vede un vantaggio numero di presenze femminili, +261, il comune che ha il divario maggiore è Torino in cui in cui le donne sono ben 3.155 in più rispetto agli uomini, segue Asti con un +2.933 e Novara +2.741; se si ragiona invece in termini percentuali, il comune con più donne è Malvicino in provincia di Alessandria dove sono il 36,36%. Ci sono più uomini a Centallo in provincia di Cuneo dove segnano un +297, a Caresana (Vercelli) con un +155 e a Frabosa Sottana (ancora a Cuneo) con +138; in termini di percentuali invece il co-

mune con più uomini è Salza di Pinerolo (Torino) con +54,35%.

La provincia «più anziana» è Biella, con un'età media dei suoi residenti di 50,2 anni (la media regionale è di 47,9 anni, quella nazionale di 46,6 anni) mentre la «più giovane» è Cuneo con 46,7 anni.

Per quanto riguarda gli stranieri, in Piemonte sono in totale 428.905, di cui 212.235 maschi e 216.670 femmine; la provincia con più stranieri è quella di Torino con 219.139 persone; concentrando il focus sui minorenni, in regione sono 31.473 fino ai 4 anni di età, 23.217 nella fascia tra 5 e 9 anni, 19.914 tra 10 e 14 anni, 19.198 tra 15 e 19 anni, la maggioranza proviene dall'Africa settentrionale, seguita dall'Europa centro orientale.

Quali sono dunque le previsioni demografiche per il Piemonte? Nel 2023 ci sono stati 25.085 nati, 53.513 morti per un saldo naturale di -28.427 e un saldo migratorio totale pari a

+26.266 con conseguente saldo totale di -2.161 persone. Nel 2030 la proiezione è quella di una popolazione complessiva pari a 4.208.147 unità con 26.858 nati contro i 56.917 morti per un saldo naturale pari a -30.059, un saldo migratorio di 19.505 persone per un totale di -10.554. Nel 2040 sono questi i numeri: 4.088.212 la popolazione con 28.556 nati, 57.400 morti per un saldo di -28.844, un saldo migratorio di 15.727 e il totale di -13.117; si scende ancora nell'ultima previsione del 2050 con una popolazione totale residente in Piemonte pari a 3.936.841, con 26.001 nati e 60.283 morti e quindi un saldo di -34.282, saldo migratorio ancora in positivo con +15.440 per un saldo totale che vede però perdere altre 18.843 persone.

• Erica Bertinotti

POPOLAZIONE RESIDENTE PER PROVINCIA E FAMIGLIE - ANNO 2023

Provincia	Popolazione	Numero famiglie	Num medio componenti
Alessandria	406.385	197.829	2,0
Asti	207.239	95.687	2,1
Biella	168.583	81.632	2,0
Cuneo	581.631	262.553	2,2
Novara	363.482	165.621	2,2
Torino	2.204.837	1.064.654	2,1
Verbanò C.O.	153.762	74.143	2,1
Vercelli	165.704	78.005	2,1
Piemonte	4.251.623	2.020.124	2,1

Fonte: ISTAT, Statistiche demografiche

I NUMERI Nelle tabelle alcuni ulteriori dettagli e curiosità sulla popolazione

PREVISIONI DEMOGRAFICHE PER PROVINCIA 2021-2031

Provincia	Anno	Maschi	Femmine	Totale
Alessandria	2021	199.120	210.272	409.392
	2031	190.127	196.487	386.614
Asti	2021	102.693	106.697	209.390
	2031	99.234	100.684	199.918
Biella	2021	82.112	88.612	170.724
	2031	77.630	81.456	159.086
Cuneo	2021	288.044	293.754	581.798
	2031	285.710	286.509	572.219
Novara	2021	176.928	185.997	362.925
	2031	175.384	180.908	356.292
Torino	2021	1.074.296	1.144.910	2.219.206
	2031	1.045.726	1.099.197	2.144.923
Vercelli	2021	81.065	85.519	166.584
	2031	77.029	79.214	156.243
Verbanò Cusio Ossola	2021	75.143	79.783	154.926
	2031	72.825	75.746	148.571

Fonte: Istat



Peso: 67%

BILANCIO DEMOGRAFICO POPOLAZIONE RESIDENTE PER PROVINCIA - ANNO 2023

Provincia	Popolazione all'1/1/2023	Nati	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Popolazione al 31/12/23 da censimento
Alessandria	406.494	2.203	6.054	-3.851	17.209	13.238	3.971	406.385
Asti	207.951	1.173	2.821	-1.648	8.843	7.377	1.466	207.239
Biella	169.106	843	2.466	-1.623	7.843	6.731	1.112	168.583
Cuneo	580.736	3.947	6.951	-3.004	24.183	19.808	4.375	581.631
Novara	362.502	2.229	4.140	-1.911	15.584	12.174	3.410	363.482
Torino	2.204.632	12.975	27.078	-14.103	87.953	72.217	15.736	2.204.837
Verbano C.O.	154.038	763	2.109	-1.346	6.486	5.323	1.163	153.762
Vercelli	165.892	944	2.426	-1.482	6.649	5.246	1.403	165.704
Piemonte	4.251.351	25.077	54.045	-28.968	174.750	142.114	32.636	4.251.623

Fonte: Istat, Statistiche demografiche, elaborazione Ufficio Statistica Regione Piemonte

POPOLAZIONE STRANIERA PER SESSO E PROVINCIA - ANNI 2022, 2023

Provincia	2023			2022		
	Popolazione	Maschi	Femmine	Popolazione	Maschi	Femmine
Alessandria	48.479	24.323	24.156	46.945	23.158	23.787
Asti	23.022	11.521	11.501	23.467	11.591	11.876
Biella	10.699	5.076	5.623	10.030	4.669	5.361
Cuneo	62.039	32.025	30.014	61.685	31.085	30.600
Novara	38.844	19.202	19.642	37.831	18.448	19.383
Torino	219.139	107.183	111.956	214.860	103.657	111.203
Verbano C. O.	10.350	4.713	5.637	9.828	4.450	5.378
Vercelli	16.333	8.192	8.141	15.594	7.726	7.868
Piemonte	428.905	212.235	216.670	420.240	204.784	215.45

Fonte: ISTAT, Statistiche demografiche - PISTA Regione Piemonte

POPOLAZIONE RESIDENTE PER SESSO E DENSITÀ DELLA POPOLAZIONE PER PROVINCIA - ANNO 2023

Provincia	Popolazione	Sesso		Sup. Km ^q	Densità popolazione/kmq
		Maschi	Femmine		
Alessandria	406.385	198.744	207.641	3.558,8	114,2
Asti	207.239	101.989	105.250	1.510,2	67,5
Biella	168.583	81.578	87.005	913,3	89,3
Cuneo	581.631	289.089	292.542	6.894,9	41,9
Novara	363.482	177.838	185.644	1.340,3	132,7
Torino	2.204.837	1.072.022	1.132.815	6.827,0	323,0
Verbano C.O.	153.762	74.929	78.833	2.260,9	68,0
Vercelli	165.704	81.113	84.591	2.081,6	79,6
Piemonte	4.251.623	2.077.302	2.174.321	25.387,1	167,5

Fonte: ISTAT, Statistiche demografiche - PISTA Piemonte Statistica



Peso: 67%

INCONTRI IN TUTTA ITALIA – IL FOCUS SARÀ SUI GIOVANI AFFINCHÈ POSSANO ESSERE PROTAGONISTI

Fa tappa a Torino il «Tour della natalità»

Nell'anno del Giubileo della Speranza possiamo affermare che l'Italia ha contratto un debito di speranza con i giovani. Sempre più ragazzi e ragazze percepiscono il proprio Paese come un luogo dove le opportunità scarseggiano e i sogni sembrano difficili da realizzare.

La precarietà lavorativa, gli stipendi bassi e le poche prospettive di crescita professionale sono solo alcuni dei fattori che alimentano questo senso di insicurezza. Li giudichiamo stanchi, sfiduciati, «sdraiati», troppo ansiosi, ma in queste condizioni ce li abbiamo messi noi.

Eppure, dietro questa perdita di speranza c'è una voglia di cambiamento che non si spegne. Basta ascoltarli veramente per capire che hanno solo bisogno di opportunità per emergere. Per ridare loro fiducia, è indispensabile un impegno concreto: servono politiche che investano realmente nel loro futuro, offrendo opportunità di lavoro dignitose, percorsi di forma-

zione innovativi e un contesto sociale che li faccia sentire protagonisti. Solo se i giovani riusciranno a realizzare i loro sogni avranno anche voglia di contribuire alla natalità, perché un figlio è la massima espressione di fiducia nel futuro. È proprio questa la visione da cui prende vita la Fondazione per la Natalità, nata da un gruppo di mamme, papà e persone che credono nel Bene Comune, dopo la prima edizione degli Stati Generali Della Natalità nel 2021, cui sono seguite altre tre edizioni di eventi nazionali, impreziositi dalla presenza di Papa Francesco e arricchiti dalla partecipazione di personalità di spicco: dai Presidenti del Consiglio Draghi e Meloni, ai ministri, fino ai Ceo di grandi aziende italiane, sportivi, scrittori e giornalisti. Tutti uniti con un obiettivo comune: rendere la natalità un tema centrale, dimostrando che non è solo una questione politica, ma un argomento che abbraccia il mondo economico, finanziario, culturale e mediatico.

E sempre con l'obiettivo di unire, nel 2024 abbia-

mo ideato anche un «Tour della natalità» percorrendo

oltre 24 mila chilometri, attraversando regioni come Emilia-Romagna, Marche, Lazio, Sicilia e Lombardia, con più di 50 appuntamenti tra incontri e veri e propri Stati Generali. Abbiamo sempre mantenuto uno stile aperto e inclusivo, cercando di coinvolgere tutti e stimolando le Istituzioni a prendersi carico del tema con serietà e lungimiranza. Per il 2025, il nostro viaggio riparte da Torino il 5 febbraio. Un evento importante, già impreziosito dalla conferma di presenze illustri, tra cui Stefano Lo Russo, Sindaco di Torino, Alberto Cirio, Presidente della Regione Piemonte, Roberto Gontero, Presidente del Forum Famiglie Piemonte, e Michela Favaro, Vicesindaca di Torino.

Il focus dell'appuntamento piemontese saranno proprio i giovani, pertanto non solo gli interventi saranno calibrati su di loro, ma daremo loro

spazio ascoltando sia imprenditori e startupper, sia studenti degli istituti superiori torinesi. Perché crediamo veramente che siano il motore del cambiamento e i protagonisti del futuro.

Gigi DE PALO

Presidente Fondazione per la Natalità



Peso: 27%

In arrivo anche sconti e una app per dare informazioni

Baby parking di vicinato il Comune vara il piano per aiutare le famiglie

di **Stefania Aoi**

Un kit di benvenuto per i nuovi nati con prodotti offerti da sponsor privati e materiale informativo sui servizi della città. Incentivi per la creazione di baby parking in edifici di nuova costruzione o già costruiti. Sconti nei negozi certificati "Family friendly" ma anche nei cinema e teatri, almeno nelle fasce meno frequentate. Queste sono solo alcune delle iniziative che il **Comune di Torino** intende mettere in campo nei prossimi anni per sostenere le famiglie rendendo la città più accogliente e tentare di contrastare il calo nascite.

Proprio nei giorni scorsi la vicesindaca Michela Favaro ha presentato il piano Famiglie dell'amministrazione a cui si sta già lavorando. Assieme a Chiavarino ha già incontrato le associazioni dei commercianti (Ascom e Confesercenti) per dare forma a un accordo che consenta facilitazioni. L'assessora Salerno sta prendendo accordi con 250 scuole per aprire i giardini in orari extrascolastici con attività per bimbi e genitori. Si ragionerà con le società sportive a programmi che consentano a mamma e figlio di fare attività nello stesso orario.

«Il piano è ricco e prevede anche un'app per dare informazioni visto che le famiglie

spesso non conoscono. - spiega Favaro - L'offerta si contraddistinguerà per il logo "Torino Famiglie" e per realizzarlo abbiamo sentito oltre 400 genitori e nonni nel corso di 18 spettacoli teatrali che hanno intrattenuto 500 piccoli». Da lì è emerso un bisogno di spazi di aggregazione, aree verdi e gioco, di attività culturali.

Già oggi la città, tra i vari assessorati, spende per le famiglie (al plurale per distinguersi da chi considera famiglia solo quella etero) circa 20 milioni l'anno. Ora il piano è frutto di un lavoro sollecitato da diversi consiglieri Dem tra cui Ludovica Cioria e il presidente della commissione Servizi Sociali Vincenzo Camarda. «Siamo partiti dai dati - racconta quest'ultimo - Dal 1971 a oggi il calo delle nascite è stato del 30%. Nel 2023 sono nati 5.000 piccoli in meno».

Già nel 2022 Palazzo civico aveva poi aderito al network dei Comuni amici della Famiglia. A sollecitarlo un atto di Camarda. «Da allora - dice il presidente - si è innescato un meccanismo virtuoso e Torino ora diventerà ancora più attrattiva per le giovani famiglie, per gli affidi dei minori stranieri. Speriamo poi in maggiori investimenti». La mossa ha anche contribuito a portare a Torino gli Stati generali della natalità che si terranno martedì a Palazzo Madama.



◀ Responsabile

La vicesindaca Michela Favaro lancia il piano Famiglie, messo a punto dopo aver ascoltato 400 tra genitori e nonni



Peso: 22%

dal web

4 articoli

- In Piemonte meno figli della media nazionale: 1,17 per donna - la Repubblica
- Stati Generali della Natalità: prospettive future
- A Torino nascono sempre meno bambini, il rimedio è l'occupazione: "Più le donne lavorano, più figli..."
- Favaro: "Mettere le famiglie al centro dell'azione politica, così si può combattere l'inverno demografico..."

Menu Cerca

la Repubblica

ABBONATI

Seguici su:

Torino

CERCA

HOME

CRONACA

SPORT

WEEKEND

FOTO

VIDEO

ANNUNCI LOCALI ▾

CAMBIA EDIZIONE ▾

adv



In Piemonte meno figli della media nazionale: 1,17 per donna

a cura di Repubblica Torino



A Torino tappa degli Stati Generali della Natalità

05 FEBBRAIO 2025 ALLE 13:49

1 MINUTI DI LETTURA



Torino e il Piemonte, rispettivamente con 1,14 e 1,17 figli per donna, sono sotto la media nazionale dei livelli di fecondità, pari a 1,20, e hanno un indice di dipendenza superiore alla media: se in Italia è di 57 il dato che rileva quanti bambini e over 65 ci sono ogni

VIDEO IN EVIDENZA



Almasri, l'informativa al Senato dei ministri Piantedosi e Nordio: la diretta

Raccomandati per te

100 adulti, quello della regione è 59 e quello del capoluogo 61. Inoltre in Piemonte nel 2023 sono state 6 le nascite e 13 le morti ogni mille persone.

Sono alcuni dei dati emersi durante la tappa torinese degli Stati Generali della Natalità, dai quali si evidenzia anche che con l'aumento dell'occupazione femminile cresce il numero di figli, 1,17 per donna a Torino con un'occupazione femminile al 63% e, ad esempio, 1,43 figli per donna in Trentino con l'occupazione femminile al 68%.

"Non è questione di convincere i giovani a fare figli, ma di metterli nelle condizioni di realizzare i loro sogni e oggi in Italia non è possibile - dice Gianluigi De Palo, presidente Fondazione per la Natalità -. Chi non vuole un figlio può non farlo, chi lo vuole oggi è in difficoltà a farlo perché è la seconda causa di povertà in Italia. È un tema del Paese". "Un tema significativo per chi ha responsabilità di governo - afferma il presidente della Regione, **Alberto Cirio** - e le amministrazioni pubbliche devono fare molto, perché la natalità rappresenta il presupposto di ogni problema e di ogni soluzione. Dobbiamo interrogarci su cosa possiamo fare, se le misure messe in campo sono sufficienti e noi come Regione abbiamo attivato degli strumenti e vogliamo fare ancora di più e utilizzare sempre meglio le risorse del Fondo Sociale Europeo".

Anche per il **sindaco di Torino** Stefano Lo Russo "la crisi demografica è una sfida che riguarda il futuro di tutte e tutti perché senza giovani rischiamo di comprometterne il sistema di welfare e, in prospettiva, di mettere in crisi strutturale temi importanti come la sanità o la previdenza".

Per l'assessore regionale Maurizio Marrone "c'è la necessità di vedere tutto ciò che riguarda la natalità come qualcosa che ha a che fare col fattore culturale e sociale insieme", mentre la vicesindaca **Michela Favaro** ricorda come la **Città di Torino** sia stata "la prima grande città metropolitana ad aver aderito al network dei Comuni amici della famiglia. Abbiamo predisposto un Piano famiglia per rendere la città più accogliente per le famiglie che vivono qui e attrarre di nuove a stabilirsi qui". Fra gli strumenti anche una app dove sia facile avere le informazioni su tutto ciò che riguarda le famiglie, dagli spazi ai servizi alle agevolazioni.

LEGGI I COMMENTI

© Riproduzione riservata

L'offensiva di Schlein: quelle stoccate a Nordio e Meloni su Almasri scritte a penna sul discorso

Svezia: 35 anni, nessun precedente penale. Chi è il killer che ha ucciso 10 persone a scuola

Schlein attacca Meloni "presidente del Coniglio". Conte: "Siamo il Paese dei balocchi dei criminali"

Fact checking: le contraddizioni e le omissioni nelle risposte di Nordio e Piantedosi su Almasri

La testata del Master in Giornalismo "Giorgio Bocca" di Torino

Archivio Agenzia Redazione Contatti



Cerca...



HOME | FAMIGLIA | STATI GENERALI DELLA NATALITÀ: PROSPETTIVE FUTURE



FAMIGLIA, RISORSE 5 FEBBRAIO 2025

Stati Generali della Natalità: prospettive future

di Anna Mulassano

condividi

"C'è un rischio nel porre l'enfasi solo sul momento della nascita e dimenticarsi che la genitorialità dura tutta la vita" osserva, agli Stati Generali della Natalità, **Francesco Billari**, rettore dell'**Università Commerciale Luigi Bocconi**. Statista specializzato in demografia, Billari ha parlato della situazione demografica italiana nei termini dell'eccezionalità: siamo tra i dieci paesi più longevi al mondo, ma anche tra quelli in cui la popolazione è più anziana.

Il picco demografico, nel dopoguerra – spiega Billari – si è verificato nel 1964, quando nacque più di un milione di bambini. Nel 2023 i nati sono stati poco più di 300mila. Gli effetti del calo demografico non sono stati subito evidenti: nonostante i classe 1964 non abbiano avuto, mediamente, un numero elevato di figli *per capita* le generazioni immediatamente successive sono state colpite solo parzialmente dal calo. Un rapporto

come quello tra i nati del 1964 e quelli del 2023, di uno a tre, mette sotto pressione le fasce centrali della popolazione.

Chiara Pronzato, demografa, spiega che ogni 100 torinesi solamente 62 hanno tra i 15 e i 64 anni. Questa sezione demografica deve così farsi carico delle necessità, economiche e di *care giving*, di bambini, anziani e fragili. Un peso che presto diventerà insostenibile anche economicamente come spiega Billari. In tal senso, Pronzato parla della necessità di un aiuto "credibile e costante". Infatti, come sottolinea l'assessore regionale **Maurizio Marrone**, c'è un'oggettiva difficoltà da parte delle famiglie ad accedere ai servizi per i bambini nella fascia d'età entro i sei anni. Anche Billari sostiene che le misure debbano essere costanti, frutto di politiche *bipartisan* e guidate dall'evidenza scientifica e dai dati.

Michela Favaro, vicesindaca della Città di Torino, ricorda come il capoluogo sia stata la prima città metropolitana ad aderire al network dei Comuni amici della famiglia. Torino infatti intende rendere la città più attrattiva per le famiglie che già vivono qui e per quelle che potrebbero stabilirsi qui. Anche Billari ha sottolineato quanto sia centrale che la società metta tutti quelli che lo desiderano nelle condizioni di avere un figlio: "Non tocca ai giovani sacrificarsi, siamo noi adulti che dobbiamo creare una società amichevole nei loro confronti".

ARTICOLI CORRELATI



CATEGORIE

[ITALIA](#)[MONDO](#)[CRONACA](#)[CULTURA](#)[SPORT](#)

FUTURA

[ARCHIVIO](#)[AGENZIA](#)[REDAZIONE](#)[CONTATTI](#)

NEWSLETTER

MEDIALAB

VIDEO

AUDIO

Ti informiamo che, per migliorare la tua esperienza di navigazione su questo Sito sono utilizzati dei cookies. Cliccando su "Accetto" o continuando la navigazione saranno attivati tutti i cookies specificati nell' Informativa estesa ai sensi dell'art. 13 del Codice della privacy. Per scoprire come utilizziamo i cookie e come cancellarli [privacy policy](#).

Accetto

Privacy policy

C'è ancora un
bel sole in
liguria...

C'è ancora un
bel sole in
liguria...



TorinOggi.it
dal 2008
Edizione locale **ilNazionale.it**



Prima Pagina Cronaca Politica Economia e lavoro **Attualità** Eventi Cultura e spettacoli Sanità Viabilità e trasporti Scuola e formazione Al Direttore Sport Tutte le notizie

CIRCOSCRIZIONI

CITTÀ

SPORT

CHIVASSO PINEROLESE SETTIMO

ABBONATI

ATTUALITÀ

Facebook Instagram Twitter YouTube WhatsApp RSS Email Search Archivio Mobile

CHE TEMPO FA

ATTUALITÀ | 05 febbraio 2025, 11:13



ADESSO
3°C



GIO 6
5.8°C
12.2°C



VEN 7
3.5°C
7.3°C

@Datameteo.com



RUBRICHE

- Fotogallery
- Videogallery
- Stadio Aperto
- Immortali
- Il Punto di Beppe Gandolfo
- Nuove Note
- L'oroscopo di Corinne
- Ambiente e Natura
- Motori
- E poe...sia!
- Conversazioni
- I corsivi di Virginia
- Fiera Nazionale del Peperone
- Cultura Energetica
- La finanza in parole semplici
- Uno scatto, una storia
- Ristoblog Acqua Hydra
- Pronto condominio
- Orgoglio Torinese
- Un Occhio sul Mondo

A Torino nascono sempre meno bambini, il rimedio è l'occupazione: "Più le donne lavorano, più figli fanno"

Nel capoluogo c'è una media di 1.4 bambino a donna: un numero più basso del Piemonte e Italia



Nel capoluogo c'è una media di 1.4 bambino a donna: un numero più basso del Piemonte e Italia

A Torino, così come nel resto d'Italia, nascono sempre meno bambini. L'anno scorso nel capoluogo piemontese ogni donna aveva una media di 1.4 figli. Un dato numerico leggermente più basso rispetto al resto del Piemonte (1.17) e del Paese (1.20).

Rapporto tra le generazioni

Ma a preoccupare ancora di più è il rapporto tra le generazioni. All'ombra della Mole l'indice di dipendenza è di 61, contro il 59 del Piemonte e 57 dell'Italia. Tradotto ogni 100 torinesi, c'è ne sono 62 che hanno un'età compresa tra i 15 ed i 64 anni ed essendo considerati popolazione attiva devono prendersi cura degli altri. La parte restante è infatti composta da bambini e ragazzi sotto i 14 anni (12) e over 65 (26).

Piano famiglie

Numeri elaborati dalla professoressa dell'Università Chiara Pronzato e presentati nella **tappa torinese degli Stati Generali della natalità**, in programma questa mattina a Palazzo Madama: il focus sabauda è sui giovani. Tra i relatori anche l'assessore alle Politiche per le Famiglie Michela



IN BREVE

mercoledì 05 febbraio

Servizio Civile, ultimi giorni per aderire al progetto promosso da Vol.To



A Torino nascono sempre meno bambini, il rimedio è l'occupazione: "Più le donne lavorano, più figli fanno"



Giovani protagonisti: Enaip entra nella Comunità Educante Gramnos di Rivoli



Le iniziative organizzate dalla Regione per il Giorno del Ricordo



io_viaggio_leggero

Non solo Fumetti

Torino 2025

Copertina

I racconti del vento

ACCADEVA UN ANNO FA



Attualità
Una nuova sede dei vigili del fuoco nell'ex Dazio di corso Moncalieri: proteggerà il centro e la collina



Moncalieri
"Incipit offresi": fa tappa anche a Moncalieri il talent letterario itinerante per aspiranti scrittori



Cronaca
Cuornè piange "Il maestro" Domenico Riva, scomparso all'età di 99 anni. Una vita passata a insegnare ai ragazzi

[Leggi tutte le notizie](#)

Favaro. Torino è infatti la prima città metropolitana in Italia ad aver aderito al network dei Comuni amici delle famiglie e aver approvato nel 2024 il Piano delle famiglie.

Più occupazione femminile, più nati

"L'obiettivo - ha spiegato la vicesindaca - è migliorare la qualità di vita delle famiglie e attrarne di nuove". E i numeri presentati aiutano a sfatare anche i miti: non è detto che una casalinga abbia più figli. Anzi è esattamente il contrario.

"Il dato che emerge è che c'è un aumento della natalità con la crescita dell'occupazione femminile: con il doppio reddito è più facile. In Piemonte l'occupazione femminile è al 62% e l'indice figli all'1.17. In Trentino l'occupazione al 68% e l'indice dei figli all'1.43%. Servono ovviamente degli strumenti di conciliazione casa-lavoro" ha concluso Favaro.

I commenti

Tra le azioni messe in campo dalla Città la mappatura dell'esistente, per arrivare alla creazione di un'app dove siano contenuti tutti i servizi del Comune, ma anche come poter ottenere contributi e altro. Un progetto finanziato dalla Compagnia di San Paolo. "La sfida della genitorialità - ha sottolineato l'assessore regionale Maurizio Marrone - spesso rischia di farti percepire una certa solitudine, per le difficoltà che si incontrano: come istituzioni siamo chiamati a un cambio di passo e mentalità".

"L'obiettivo del nostro tour - chiarisce Gianluigi De Palo, presidente Fondazione per la Natalità - non è convincere i giovani a fare figli, ma metterli giovani nella condizione di realizzare i loro sogni".

"Chi non vuole un figlio - aggiunge - può non farlo, chi li vuole è in difficoltà perché è la seconda causa di povertà in Italia. Mettiamo insieme le istituzioni perché questo è un tema del Paese".

Tornando ai numeri, nel 2023 in Piemonte sono nati sei bambini ogni mille persone: ne sono morte 13, ne sono arrivate 8 e ne sono andate via tre. Sui dati la professoressa Pronzato chiarisce: "I nati sono pochi: non è che la propensione sia bassa, ma le mamme sono poche. Il problema è il rapporto tra le generazioni: troppi pochi adulti rispetto a bambini. Gli adulti dicono di volere due figli, ma poi non li fanno".

"Gli immigrati - ha aggiunto - sono una soluzione "veloce" arrivano in età buona, con propensione a lavorare e produttività: bisogna favorire i flussi regolari".



Cinzia Gatti

TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A FEBBRAIO?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

[Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare 2024" su Spreaker.](#)



A Nichelino al via la settima edizione del Concorso Letterario "Il Cammello Racconta"



Nuova area cani di Moncalieri: 27 le storie di amici a quattro zampe che si possono votare

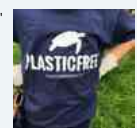


📅 martedì 04 febbraio

Università di Torino, via ai rimborsi di 29 milioni di tasse non dovute



Tra i Comuni 'Plastic Free 2025' premiati per il loro impegno per l'ambiente anche Pianezza e Rivalta



Parco Arte Vivente: da oggi l'ingresso è gratuito per i residenti della Circostrizione 8



Maestre di origami e scrittura shodō? Per le ragazze dell'In Volley Piemonte saranno le nazionali under 16 del Giappone



[Leggi le ultime di: Attualità](#)



C'è ancora un
bel sole in
Liguria...



C'è ancora un
bel sole in
Liguria...



TorinOggi.it
dal 2008
Edizione locale **ILNazionale.it**



Prima Pagina Cronaca **Politica** Economia e lavoro Attualità Eventi Cultura e spettacoli Sanità Viabilità e trasporti Scuola e formazione Al Direttore Sport Tutte le notizie

CIRCOSCRIZIONI

CITTÀ

SPORT

CHIVASSO PINEROLESE SETTIMO

ABBONATI

HOME / POLITICA

Facebook Instagram Twitter YouTube WhatsApp RSS Email Search Archivio Mobile

CHE TEMPO FA

POLITICA | 04 febbraio 2025, 16:10

ADESSO
7°C

MER 5
5.6°C
13.4°C

GIO 6
5.7°C
12.1°C

@Datameteo.com

Favaro: "Mettere le famiglie al centro dell'azione politica, così si può combattere l'inverno demografico"

La vicesindaca di Torino alla vigilia della prima tappa del 2025 del "Tour della natalità" in programma a Palazzo Madama: "Uscire dalla visione assistenziale per combattere l'invecchiamento della popolazione"



La vicesindaca di Torino Michela Favaro

C'è ancora spazio per i giovani in Italia? Perché è importante che tutta la comunità affronti insieme la sfida della natalità? Sono le domande di sfondo della prima tappa del 2025 del "Tour della natalità", in programma domani alle 9.30 a Palazzo Madama.

Favaro: "Mettere le famiglie al centro"

Tra i relatori, oltre al presidente **Alberto Cirio** e al sindaco **Stefano Lo Russo**, anche l'assessore alle Politiche per le famiglie **Michela Favaro**. A novembre 2024 il Comune ha approvato il Piano delle famiglie, che prevede una serie di azioni per combattere l'"inverno demografico". Si va dalle agevolazioni per chi nel proprio condominio crea una sala giochi, ai cartelli per i negozi "family friendly", fino a un kit di benvenuto per i neonati e



IN BREVE

🕒 martedì 04 febbraio

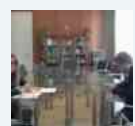
Favaro: "Mettere le famiglie al centro dell'azione politica, così si può combattere l'inverno demografico"



Querela di Mongiello a Pittau: archiviazione annullata per lo scontro in Consiglio a Pinerolo



Fondo Nuove Competenze 3: opportunità per lavoratori e datori di lavoro del Piemonte raccontate in un webinar



Aska, Liardo-De Benedictis (FdI): "Luci accese? Patto con il comune è stato violato"



Merlino PUBBLICITÀ
OGGETTI PUBBLICITARI ETICHETTE

NOI CI SIAMO
BANCA DALBA

Banca Alpi Marittime
VICINI SEMPRE

RUBRICHE

- Fotogallery
- Videogallery
- Stadio Aperto
- Immortali
- Il Punto di Beppe Gandolfo
- Nuove Note
- L'oroscopo di Corinne
- Ambiente e Natura
- Motori
- E poe...sia!
- Conversazioni
- I corsi di Virginia
- Fiera Nazionale del Peperone
- Cultura Energetica
- La finanza in parole semplici
- Uno scatto, una storia
- Ristoblog Acqua Hydra
- Pronto condominio

Orgoglio Torinese

Un Occhio sul Mondo

io_viaggio_leggero

Non solo Fumetti

Torino 2025

Copertina

I racconti del vento

ACCADEVA UN ANNO FA



Nichelino-Stupinigi-Vinovo

Nichelino: Monticone passa nelle fila dei Comunisti, scompare la lista civica del sindaco Tolardo



Attualità

Torino "vola alto" anche nei cieli: fu stampato in città il primo francobollo di Posta Aerea italiana



Attualità

Parla pà! Arriva la più grande audio mappa dei dialetti con i messaggi vocali dei piemontesi

[Leggi tutte le notizie](#)

all'apertura dei giardini delle scuole al di fuori dell'attività scolastica.

Ma quali sono le novità del progetto? *"Penso che l'innovazione - spiega la vicesindaca Michela Favaro - stia proprio nel focus sulla vita della famiglia, perché spesso ci si concentra sui genitori e sui bambini. Invece la famiglia in sé, che ha delle esigenze, spesso fa fatica ad usufruire di tutte le opportunità che una città offre"*.

"Bisogna uscire dalla visione solo dal punto di vista assistenziale e dei servizi sociali: qui si tratta proprio di migliorare la qualità della vita in una città per qualsiasi nucleo familiare, dove vi siano dei minori", ha aggiunto Favaro.

"Combattere l'invecchiamento della popolazione"

Domani Torino sarà protagonista di una delle tappe nazionali degli Stati Generali della natalità, che si propongono proprio di affrontare l'emergenza dell'inverno demografico che riguarda tutta l'Italia ed l'Europa. *"Guardando al futuro - replica l'assessore - il nostro sistema sarà sempre più difficilmente sostenibile sul piano economico e del welfare. Si tratta di indagare quali sono le cause ed i motivi per cui i nostri territori vedono l'invecchiamento della popolazione"*.

"Bisogna poi lavorare - aggiunge - per attrarre giovani famiglie, che contribuiscono alla vitalità economica di un territorio perché le famiglie decidono di stabilirsi se ci sono prospettive di lavoro".

"Trattenere a Torino i giovani e gli universitari"

Ma quale sarà l'obiettivo di mercoledì? *"Vogliamo fare un focus sulla situazione del territorio, partendo da un tema spesso dibattuto: Torino ha una popolazione universitaria importante, ma spesso finita l'Università questi ragazzi e ragazze non rimangono nella nostra città"*.

"Vorremmo creare le condizioni perché Torino possa essere una città dove questo capitale umano, con un alto livello di qualificazione, possa rimanere. Trasferirsi qui costruendo un progetto di vita e di famiglia, quindi contribuire all'aumento del tasso demografico", ha concluso la vicesindaca.



Cinzia Gatti

TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A FEBBRAIO?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

[Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare 2024" su Spreaker.](#)



📅 lunedì 03 febbraio

Lavoro, in Sala Rossa approvati due documenti per il salario minimo



Ecosportelli nelle Circoscrizioni: approvata una mozione per creare un tavolo di lavoro tra Amiae e la Città



Sanità, Riboldi: "Gli Ospedali Sant'Anna e Regina Margherita in un'unica struttura"



Voto di scambio politico-mafioso, chiesta la conferma della condanna per l'ex assessore Roberto Rosso



Benessere animale, Disabato (M5S): "Cirio diserta la commissione. Ripristinati i fondi per i santuari"



Parco della Salute, AVS: "Cirio e Riboldi giocano a Risiko?"



[Leggi le ultime di: Politica](#)

FRANTOIO
LAURA MARVALDI

PERSONALIZZA LA TUA BOTTIGLIA

OPERAZIONE RISTORANTE

Tu ci fornisci il logo del tuo ristorante, noi pensiamo a tutto...

[SCOPRI L'INIZIATIVA](#)